

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cornil@rcs.it



Spettacoli dal vivo
Ai raduni chiusi in macchina
Il formato «drive in»
per i prossimi concerti rock
di **Paolo Carnevale**
a pagina 15



Cultura & Tempo libero
La pubblicità è un guizzo
Federica Scalona, professione copy
di **Marta Ghezzi**
a pagina 14

OGGI 22°C
Sereni
Vento: E 5.6 Km/h
Umidità: 71%

GIO	VEN	SAB	DOM
12° / 23°	13° / 25°	15° / 26°	12° / 21°

Dati meteo a cura di 3BMeteo.com
Onomastici: Sotero, Caio



Il racconto
**Burocrazia
bici, fattorini
e babysitter**
Così si ripartì
dopo la guerra

di **Andrea Galli**
La povertà. La fame. L'ondata di profughi. La violenza che non cessava. Ma anche la straordinaria fermezza di una città che volle ripartire e ci riuscì, testarda e spavalda: 75 anni prima della pandemia, cronache della Milano dopo la Liberazione. Strade invase dalle bici, turni in piscina per fasce orarie, la protesta dei ristoranti dopo la serrata, la ricerca di fattorini, gli ostacoli della burocrazia, gli appelli per riaprire le scuole. Lo storico Ganapini: «Come allora, saranno i 40enni a trascinarci».

Allora e oggi Due coppie milanesi a distanza di 75 anni: una delle immagini più frequenti nella Milano del dopoguerra fu quella delle bici. Insieme alla gioia di tornare a circolare per le strade

alle pagine 6 e 7 **Carioti**

Il trasporto prende le misure

«Non è compito nostro controllare distanze e mascherine». Scudi e filtri negli scali. Immunità, i test slittano al 29

LA LETTERA DEI GERIATRI

Noi in prima linea, le istituzioni dov'erano?

Siamo un gruppo di medici, quasi tutti geriatrici, che hanno scelto di dedicarsi alla cura delle persone anziane più fragili e malate. Per scelta lavoriamo in Rsa, dove la cura dell'anziano non è solo il farmaco, ma anche l'assistenza, l'igiene, l'attenzione ai dettagli, la relazione, la valorizzazione delle abilità residue. In Rsa non curiamo solo le malattie, ma ci prendiamo cura delle persone e non lo facciamo per profitto (una carriera ospedaliera sarebbe certamente più remunerativa).

continua a pagina 4

È intorno al tema dei trasporti che girano alcuni dei problemi più complessi da gestire in ottica Fase 2: quel metro di distanza che deve essere garantito e che limita la capienza nelle ore di punta al 30%. Atm e Trenord mettono in guardia le istituzioni: «Subito certezze su orari e vincoli di sicurezza. Impossibile controllare la febbre a tutti e il rispetto delle distanze». Sul fronte aeroporti continuano i lavori a Malpensa e Linate. Tra code «a pettine» ai check-in, plexiglass per isolare alcune zone, «interviste» ai viaggiatori per ricostruire i contatti, termoscanner e nuovi impianti di areazione. Più difficile sarà garantire il distanziamento in volo, cosa che preoccupa le compagnie aeree. Intanto sul tema buoni spesa, accolte 15 mila richieste, in regola 1.600 famiglie: «Ma i fondi non bastano».

da pagina 2 a pagina 11
Chiale, Giannattasio, Landi, Lio, Schiavi e Senesi

LA GIORNATA

L'EMERGENZA NELLE RSA
Al Palazzolo battaglia legale
Allarme anche sui disabili

di **Elisabetta Andreis** a pagina 5

UN'ITALIANA A PECHINO
Mascherine Cina-Lodi
L'export fai da te di Lidia

di **Francesco Gastaldi** a pagina 9

RESTA L'ALLERTA SU MILANO
Contagi, la curva non scende
Incinta, guarisce col plasma

di **Sara Bettoni** a pagina 5

BUSTO ARSIZIO, I MESSAGGI AI GIOVANI
Pillole di religione 2.0
Il prete youtuber buca il web

di **Andrea Camurani** a pagina 10

LA FINE DEL SOGNO AMERICANO?

In edicola con Corriere della Sera dal 16 aprile

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

ARTE & TECNOLOGIA

Il laboratorio di restauri a 3 dimensioni

Da San Marco agli scavi di Napoli: i cantieri virtuali gestiti da un team di Mantova

di **Giovanni Vigna**
Il laboratorio di architettura con sede nel polo mantovano del Politecnico — il «Mantovalab» — progetta il restauro di monumenti storici e contribuisce alla mappatura di cantieri e opere pubbliche in Italia e all'estero, attraverso lo sviluppo di modelli tridimensionali per il patrimonio culturale.



Studio La basilica di San Marco

Cantieri «virtuali» da Napoli a Venezia fino a Gerusalemme, Mantova Lab fa parte dell'unità Hesutech (Heritage Survey Technology), orientata alla realizzazione e alla sperimentazione di moderne metodologie per il rilievo, la catalogazione e la gestione dei dati delle architetture e dell'ambiente.

a pagina 13

APERTO
SUPERMERCATO
del PNEUMATICO
Milano Via Lorenteggio 262
024150159
SPEEDWAY
Rozzano Via Mazzocchi 5
3922711633
Da lun. a sab. 8.30-12.30/14.00-18.30

LE PROTEZIONI

L'annuncio su Facebook, un'azienda disponibile e 4 mila pezzi inviati in poche settimane. «Ho visto cosa usava mia zia e ho deciso di dare una mano»

UN'ITALIANA A PECHINO

di **Francesco Gastaldi**

LODI «Non potevo credere che nel mio paese non si trovasse mascherine: poi ho visto mia zia con una specie di fazzoletto di carta. Così fragile che si è rotto mentre se lo allacciava. Allora ho deciso che, pur stando così lontano dall'Italia, potevo dare una mano». Lidia Cabrini, 30enne del Basso Lodigiano (Orio Litta, appena fuori dalla ex zona rossa) vive in Cina da dieci anni. Con la pandemia da coro-



Altroconsumo

«Chirurgiche, il 100 per cento delle farmacie ora è fornito»

La caccia è finita. Le mascherine ci sono. Ormai ogni farmacia ha dietro al bancone abbondanti scorte di quella che sarà l'indispensabile compagna durante la «fase 2». I rifornimenti sono arrivati. Non bastasse l'esperienza empirica, ora anche una ricerca di Altroconsumo certifica che almeno su questo fronte l'emergenza è finita. Oltre il 92% delle farmacie, su un campione di 200 punti vendita in dieci città italiane, hanno disponibilità in negozio (a inizio mese erano meno della metà). A Milano, la percentuale sale al 100%. Le più facili da trovare restano quelle chirurgiche (presenti in due terzi delle farmacie contattate), seguite dalle Ffp2 senza valvola. Introvabili le Ffp1 e Ffp3. I costi sono ancora «piuttosto elevati», fotografano da Altroconsumo. Per le chirurgiche il prezzo medio è di 1,85 euro, in calo del 10%. E servono quasi 10 euro per le Ffp2. Online si può risparmiare qualcosa, anche se i costi variano di giorno in giorno: possono bastare anche 25 centesimi per le chirurgiche, ma i tempi di consegna «restano lunghi e incerti». «Siamo riusciti a trovare nuovi produttori competitivi, spesso italiani, superando le difficoltà di approvvigionamento dall'estero», spiega Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia, che mette in guardia dagli acquisti online: «Verificate che i prodotti siano di qualità e certificati».

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cento mascherine alla volta» Cina-Lodi, l'export fai da te di Lidia

navirus ha a che fare da gennaio scorso; viaggia per lavoro per una grossa azienda di abbigliamento e per questo è finita tre volte in quarantena. Quando il virus è sbarcato nel «suo» Basso Lodigiano, ha deciso di muoversi: «Qui in Cina, in una situazione di allerta sanitaria come sta ancora vivendo l'Italia, non ti viene permesso nemmeno di avvicinarti alla porta di casa senza mascherina. Invece, seguendo le notizie dal mio Paese, sentivo di ordinanze contraddittorie: chi diceva che le mascherine servissero solo a personale sanitario e malati, mentre i miei genitori si lamentavano perché erano o introvabili o vendute a prezzi esorbitanti».

Se il mondo appartiene a chi ha delle idee, Lidia Cabrini ne ha messa in pratica una tanto semplice quanto effica-

La storia

● La storia di Lidia Cabrini, trentenne del Lodigiano in Cina da dieci anni che ha deciso di inviare mascherine alla sua terra

● Inviando pacchi da cento mascherine alla volta ha eluso gli stop dei grandi carichi riuscendo ad arrivare a destinazione

ce, ovvero reperire in Cina materiale da inviare in Italia. Esattamente nello stesso momento in cui, ad esempio, ordini da milioni di dispositivi di protezione del governo italiano, restavano incagliati in Turchia. Le sue mascherine invece sono passate senza problemi dalle dogane.

Ha iniziato mettendo un annuncio su Facebook, poi ha trovato un'azienda cinese disponibile a esportarle all'estero: «I grossi ordinativi vengono bloccati dal governo, per consumo interno — racconta —. Questa azienda mi ha detto che a cento mascherine per volta si poteva fare senza particolari problemi. Io anticipo il pagamento e mi occupo della spedizione».

In poche settimane ne ha spedite quattromila. I prezzi più che corretti: un euro e 70 per le chirurgiche, 3,50 euro



La strategia
I grossi ordini vengono bloccati dal governo per consumo interno, quelli piccoli partono. Io pago in anticipo e mi occupo della spedizione

Le necessità
Ho iniziato per mettere al sicuro familiari, amici, i dipendenti del market di mio padre, ma poi sono arrivate sempre più richieste

per le Ffp2. Lei fa da tramite, non ci guadagna un centesimo. «Ho iniziato per mettere al sicuro familiari, amici, i dipendenti del market di mio padre, ma sono arrivate sempre più richieste».

A forza di spedire mascherine, Lidia ha rifornito tutta Orio Litta, i paesi vicini come Codogno e Brembio, poi alcune farmacie di Milano e Roma che le avevano esaurite, addirittura «una ong torinese che distribuisce pasti a domicilio». Le prime 50 mascherine spedite ai genitori «sono arrivate tre settimane dopo. Adesso che il meccanismo è rodato impiegano pochi giorni». Dal governo cinese potrebbe però arrivare un limite alle esportazioni ai privati: «Nel caso m'inventerò qualcosa per farle arrivare ugualmente, finché serviranno».

Le quantità

Lidia Cabrini, 30 anni, lodigiana, vive e lavora in Cina
«Speso il governo blocca i grossi carichi di mascherine destinati all'estero, ma 100 pezzi alla volta non creano problemi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marchi storici

di **Stefania Chiaie**

L'omaggio

● La gastronomia Peck unisce a ogni pacco da consegnare a domicilio una copia del Corriere della Sera: un omaggio alla clientela costretta a restare a casa

La loro storia inizia nell'Ottocento, a sette anni di distanza l'uno dall'altro: il quotidiano di via Solferino nel 1876, la famosa gastronomia milanese nel 1883. Oggi Peck ha deciso di unire una necessità — quella di potenziare il suo servizio di consegna a domicilio per arrivare ai clienti durante il lockdown — e l'offerta di un servizio: l'informazione del Corriere della Sera.

Ogni giorno il fattorino di Peck porta nelle case dei milanesi proposte di gastronomia

Il cibo e le notizie Peck e «Corriere» portati a domicilio nelle case milanesi

e tavola calda, beni di prima necessità come carne, frutta e verdura, pasta fresca, pane, salumi, formaggi, conserve, prodotti confezionati dolci e salati, pasticceria, vini e liquori. In ogni pacco, agli ordini ricevuti aggiunge una copia del quotidiano: un omaggio per dare un segno di vicinanza e di attenzione alle persone costrette a casa.

«Dall'inizio di questa difficile situazione — spiega Leone Marzotto, ceo di Peck — abbiamo potenziato i servizi di delivery per consentire ai milanesi di mantenere le loro abitudini senza dover uscire di casa. Ma non di solo pane vive l'uomo, e così è nata l'idea di portare a domicilio anche l'informazione di qualità del Corriere della Sera».



Così importante per vivere in modo consapevole questo tempo pieno di domande e incertezze. Un'integrazione di servizi che ci siamo sentiti di offrire ai nostri clienti e che ha riscontrato molti messaggi di soddisfazione».

I negozi di via Spadari e via Salvini, in quanto servizi essenziali, sono rimasti aperti al pubblico. Ma, come per molti

Fiducia

La titolare di un negozio per bambini in via Dante mette sulle vetrine i disegni dei piccoli: arcobaleni e lo slogan «andrà tutto bene» (foto Ansa)

pubblici esercizi e negozi, questo periodo di emergenza ha dato forte impulso alla domanda di consegna dei prodotti a domicilio e spinto i commercianti a potenziare il loro delivery. Con l'adozione delle necessarie misure di sicurezza: l'ordine viene consegnato sull'uscio di casa e a distanza, appoggiando la spesa per terra, con il cliente che attende l'allontanamento dell'addetto per ritirarlo. I trasportatori indossano mascherina protettiva e guanti monouso, e i furgoni vengono sanificati quotidianamente. Il servizio di consegna è gratuito a Milano per le spese di importo non inferiore a 50 euro (con consegna entro il giorno successivo all'ordine) e al costo minimo di 25 euro se fuori città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA